

CAMERE di disciplina degli avvocati ne' reali domini oltre il Faro.

Con decreto de' 2 di dicembre 1841 furono istituiti in quella parte del regno de' collegi di uomini di legge col titolo di *Camere di disciplina degli avvocati*. Esse si reggono ne' luoghi di residenza delle gran Corti civili o criminali.

I componenti di tali collegi si nominano dal Re: il loro numero in ciascuna camera non è minore di sei, nè maggiore di dodici.

Le camere possono essere intese per mezzo del procurator generale del Re presso la rispettiva gran Corte civile o criminale.

*CAMERA di disciplina degli avvocati in Palermo.**Membri della Camera.*

D. Gaetano Cataliotti, *presidente*. (*Via Bottonari vecchi n.º...*)

D. Emmanuele Bellia, *consigliere*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Francesco Cannizzaro, *relatore*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Giuseppe Randazzo, *segretario*. (*Via Macqueda palazzo Cutò.*)

D. Francesco Paolo Scoppa, *tesoriere*. (*Largo S. Anna n.º...*)

D. Leonardo Donato. (*Via largo del Cancelliere n.º...*)

D. Rosario Pingitore. (*Via Macqueda n.º...*)

Marchese D. Giovanni M.^a Maurigi, *supplente*. (*Via Toledo n.º...*)

D. Bartolomeo Ondes, *idem*. (.....)

Finchè non saranno istallate le camere nelle altre provincie, le loro funzioni si esercitano da' tribunali civili.



SEZIONE XI.

Commissione per l'albo degli architetti giudiziarii.

(Si raduna nella prima Camera della gran Corte civile di Napoli.)

La Commissione per l'albo degli architetti giudiziarii stabilita con decreto de' 2 di novembre 1835 pe' reali domini di qua del Faro, è nella dipendenza del Ministero e real Segreteria di Stato di grazia e giustizia. È istituita per lo esame degli aspiranti a cotesto albo, così nel rapporto della di loro istruzione, che della probità ed onestà, e per quant'altro concerne la formazione dell'albo. Lo esame degli aspiranti medesimi ha luogo una sola volta l'anno e nel mese di maggio.

La Commissione si compone: 1.º di due magistrati della suprema Corte di giustizia o della gran Corte civile in Napoli; 2.º de' professori della regia Università degli studii per architettura civile e per matematiche sublimi; 3.º di due soci ordinarii dell'Accademia delle scienze; 4.º di un ispettore generale de' ponti e strade colle funzioni di segretario; 5.º del procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli coll'incarico della corrispondenza; 6.º di tre supplenti da prescegliersi, l'uno tra i magistrati, e gli altri due tra coloro che sono versati particolarmente nelle scienze necessarie alla professione di architettura.

Le autorità giudiziarie per gli affari di loro dipendenza non possono avvalersi di architetti, che non sono notati nell'albo.

Componenti la Commissione.

D. Giuseppe Nardelli, *procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli, coll'incarico della corrispondenza*. (*Strada Porta Medina n.º 54.*)

D. Giambattista Nicolini, *sostituto al procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli*. (*Salita S. Teresa n.º 73.*)

Cav.

- Cav. D. Vincenzo Flauti, *professore emerito della regia Università degli studii.* (*Largo S. Gregorio Armeno n.º 41.*)
 D. Francesco Bruno, *professore della regia Università degli studii.* (*Strada nuova Capodimonte palazzo Mautone n.º . . .*)
 Il professore di architettura civile nella regia Università degli studii.
 Abate cav. D. Ferdinando de Luca, *socio ordinario della real Accademia delle scienze.* (*Strada Cisterna dell' Olio n.º 22.*)
 D. Leopoldo del Re, *direttore interino del real osservatorio astronomico, socio corrispondente della reale Accademia delle scienze.* (*Strada Porta Medina n.º 25.*)
 Cav. D. Ernesto Capocci, *socio ordinario della reale Accademia delle scienze, supplente.* (*Strada S. Girolamo alle monache n.º 2.*)
 Cav. D. Bartolommeo Grasso, *ispettore generale de' ponti e strade, colle funzioni di segretario.* (*Strada Infrascata n.º 290.*)



SEZIONE XII.

Camere notariali e notai.

In ogni residenza de' tribunali civili vi è una Camera notariale. In Napoli ed in Palermo essa è composta di dieci membri, e di sei nelle rimanenti provincie. Uno di loro funziona da presidente, ed un altro da cancelliere.

Tutti sono nominati dal Re in seguito di doppie liste formate da' tribunali suddetti; e vengono annualmente rinnovati per metà.

Le principali attribuzioni delle Camere notariali consistono, nel mantenere la disciplina fra' notai; nell'esercitare su di essi la censura; e nell'esaminare la probità ed idoneità degli aspiranti al notariato.

Ogni Camera ha un archivio, in cui si ripongono i repertorii e tutte le scritture notariali.

I notai sono pubblici funzionarii destinati a ricevere e conservare gli atti a' quali vuol darsi un carattere di autenticità. Essi vengono nominati a vita dal Re, e debbono risiedere ne' comuni loro rispettivamente assegnati. Possono nondimeno esercitare il proprio ufficio in tutta la provincia di cui tali comuni fanno parte. Le cariche giudiziarie, quelle d'Intendente, sottintendente, segretario generale o consigliere d'Intendenza, quella di ricevitore de' pubblici dazii, ed il ministero di patrocinatore sono incompatibili colle funzioni notariali.

CAMERA notariale della provincia di Napoli, residente nella capitale.

- | | |
|---|----------------------|
| D. Federico Maria Errichelli, <i>presidente.</i> (<i>Strada Vergini n.º 55.</i>) | } <i>Componenti.</i> |
| D. Raffaele Ruo. (<i>Strada Fiorentini n.º 56.</i>) | |
| D. Alessandro Tambone. (<i>Largo Carità n.º 41.</i>) | |
| D. Giuseppe d'Antonio. (<i>Vico de' Greci n.º 43.</i>) | |
| D. Raffaele Ferrajoli. (<i>Strada S. Biagio de' Librai n.º 58.</i>) | |
| D. Gaetano d'Arienzo. (<i>Strada Tribunali n.º 167.</i>) | |
| D. Innocenzo Cerbino. (<i>Strada nuova Montecalvario n.º 4.</i>) | |
| D. Emmanuele Campanile. (<i>Strada Infrascata n.º 21.</i>) | |
| D. Giovanni Villamajna, <i>cancelliere.</i> (<i>Vico S. Andrea degli Scopari n.º 25.</i>) | |

